

Allegato A

Linee di indirizzo per concessione di contributi straordinari a favore degli Istituti scolastici marchigiani per l'acquisto di dispositivi di sanificazione dell'aria, al fine di favorire lo svolgimento in "sicurezza" delle attività didattiche a seguito dell'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19.

1. Finalità

Con il presente intervento, la Regione Marche si prefigge l'obiettivo generale di investire nell'istruzione con la consapevolezza che la qualificazione del capitale umano costituisce uno strumento indispensabile sia per la promozione dell'economia della conoscenza, sia per ampliare le possibilità di inserimento occupazionale, in particolare dei giovani, quali destinatari finali delle misure previste dal presente avviso.

Nell'attuale stato di emergenza sanitaria, conseguente al rischio epidemiologico da Covid 19, al fine di contribuire ad assicurare maggiore stabilità e sicurezza alle attività di educazione, istruzione e formazione, si rende necessaria la realizzazione nelle scuole, di interventi di prevenzione e contrasto, per quanto tecnicamente possibile, alla luce delle nuove tecnologie sviluppatesi, della trasmissione del virus SARS-CoV-2.

A tal fine, per la realizzazione del presente intervento, si fa ricorso alle risorse finanziarie del POR FSE 2014/20, dedicate specificamente agli interventi di contrasto alla pandemia da Covid-19.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), già a partire dall'inizio dello scorso anno, ha dichiarato l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Lo stato di emergenza dichiarato sul territorio nazionale con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, inizialmente previsto per sei mesi, è stato prorogato più volte e da ultimo fino al 30 aprile 2021 (DL del 14 gennaio 2021, n.2).

Così come accaduto in tutti i settori e più in generale nell'intero contesto socio-economico, la pandemia da Covid-19, ha significativamente modificato l'operatività del sistema di istruzione tradizionalmente inteso. Si è dovuto ricorrere al distanziamento, quale strumento necessario ed utile al fine del contenimento e della gestione del contagio, con conseguente sospensione delle principali attività svolte in presenza, comprese le lezioni scolastiche.

La didattica a distanza, attivata nell'emergenza per non interrompere la continuità dei processi di apprendimento degli studenti, quale modalità compatibile con le esigenze del contenimento e della riduzione della diffusione del virus, ha rappresentato uno strumento utile ma non sufficiente, come si è riscontrato nel corso di questi ultimi mesi.

Il ritorno alle modalità in presenza è diventato quindi una necessità impellente al fine della ripresa delle attività scolastiche in modo stabile, auspicato da tutti: studenti, docenti e famiglie.

Per il rientro in aula in sicurezza degli studenti e di quanti operano in tale contesto, sono stati messi in campo diversi interventi (per aumentare la sicurezza dei trasporti, per l'acquisto di nuovi arredi scolastici come banchi e sedute, per l'affitto di nuovi spazi) che però non sono stati sufficienti a migliorare radicalmente la salubrità e la sicurezza degli spazi deputati all'insegnamento scolastico.

Dopo la sospensione delle lezioni, in fase di rientro, sono state altresì intraprese, a diversi livelli e sono tuttora in corso, misure straordinarie di sanificazione e disinfezione degli istituti scolastici, per rendere il più possibile sicuri gli ambienti e le aule nelle quali potrebbero crearsi occasioni di contagio.

Tale sanificazione straordinaria, vista l'emergenza epidemiologica in corso è indubbiamente una misura preventiva molto importante per ridurre il rischio di contagio, ma non è di per se sufficiente per limitare la diffusione del COVID-19; c'è bisogno di abbattere in modo "stabile" nel tempo (anche quotidianamente), la carica virale e batterica negli ambienti scolastici, per rendere, per quanto possibile, più sicuro lo svolgimento dell'attività didattica in presenza.

L'ambito, pertanto, su cui c'è urgenza di intervento all'interno delle strutture scolastiche è quello della qualità dell'aria. La sanificazione ambientale è pertanto divenuta il nuovo imprescindibile elemento di sicurezza (microbiologica e di salubrità degli ambienti), a salvaguardia della salute di quanti trascorrono gran parte della loro giornata in tali strutture.

L'attuale emergenza sanitaria ha messo in evidenza come la qualità dell'aria non debba più essere considerata alla stregua di un parametro di "comfort", ma come importante indicatore di salubrità, anche in considerazione dell'elevato tempo trascorso negli ambienti scolastici.

La scuola è una comunità e, come gli altri luoghi ad alta frequentazione, racchiude in se una molteplicità di rischi, tra i quali quello biologico: la condivisione degli spazi, la prossimità fisica e l'elevato numero di persone che vi soggiornano, favoriscono la proliferazione di germi e virus che, circolando liberamente nell'aria, espongono i bambini, gli studenti, i docenti, i collaboratori scolastici e più in generale tutti coloro che operano all'interno di tali strutture, al rischio di infezioni e contagi.

Vivere in ambienti scolastici più salubri, soprattutto in questo delicato periodo, è pertanto una priorità ed un obiettivo costante da perseguire. Per far ciò è necessario garantire un'aria igienizzata, attraverso l'utilizzo di apparecchiature in grado di contrastare il Covid-19 oltre ad altri virus, batteri e muffe.

Gli istituti scolastici regionali non hanno, in larga parte, anche a causa della oggettiva scarsità di risorse finanziarie, avuto la possibilità di accedere all'utilizzo di attrezzature di recente produzione, in grado, attraverso diversi sistemi e diverse modalità, di abbattere virus e sostanze potenzialmente inquinanti e nocive. A tal fine, con il presente intervento, si intende ovviare alle carenze nella dotazione di tali dispositivi di sanificazione dell'aria, riscontrate in ambito scolastico, con azioni di stimolo e sostegno all'acquisto di tali macchinari, indispensabili ai fini della ripresa in totale sicurezza dell'attività didattica in presenza da svolgersi in ambienti adeguatamente sanificati.

Tale intervento è complementare a quello inerente le "misure per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aule scolastiche attraverso l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, finalizzata allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19" di cui alla DGR n.127 del 08.02.2021, approvato in attuazione della LR n. 20 del 3 giugno 2020.

Si fa presente che l'intervento di che trattasi è da considerarsi una "misura straordinaria" assunta nell'ambito dello stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione pandemica di SARS-CoV-2 anche nel territorio regionale, per favorire la ripresa, in modo costante, delle attività scolastiche in presenza e il contrasto al diffondersi dell'epidemia attraverso meccanismi di contagio che vedono i giovani quali inconsapevoli ed incolpevoli vettori del virus.

2. Tipologia di intervento

L'intervento prevede un contributo straordinario, riconosciuto dalla Regione Marche in relazione all'emergenza sanitaria da pandemia COVID-19, a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di "sanificazione" dell'aria, da parte degli Istituti scolastici di cui al successivo art. 4, al fine di favorire lo svolgimento in "sicurezza" delle attività didattiche "in presenza".

Il contributo concedibile per l'acquisto di ciascun dispositivo di cui sopra, con le caratteristiche tecniche minime, sotto riportate, sarà forfettariamente determinato con Decreto dell'ADG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

La predetta somma forfettaria (art. 67.1.c del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i), determinata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 67.5 del sopracitato Regolamento, sarà stabilita grazie al fattivo contributo dell'Azienda ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona – Dipartimento Servizi Generali – SOD Complessa di Igiene Ospedaliera, che ha permesso di definire le caratteristiche tecniche minime che debbono caratterizzare i dispositivi di "sanificazione" dell'aria per consentire lo svolgimento in "sicurezza" delle attività didattiche "in presenza".

Sulla base di queste indicazioni la P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione ha individuato alcuni apparecchi, tra quelli presenti sul mercato, e l'Autorità di

Gestione, con proprio decreto, a partire dal loro prezzo medio, approverà la somma forfettaria da riconoscere agli Istituti scolastici marchigiani per l'acquisto di ciascuna apparecchiatura rispondente alle caratteristiche indicate.

Tale contributo è finalizzato a sostenere, nelle forme ed intensità dettagliate al successivo articolo 6, interventi destinati all'acquisto dei dispositivi sopra individuati, con le seguenti caratteristiche tecniche minime:

- Sanificatori dell'aria

Si tratta di aparati in grado di garantire indicativamente il trattamento di 2-6 volumi di aria/ora nell'aula didattica nella quale sono installati.

I suddetti apparati devono essere dotati di filtri Hepa (almeno di classe HEPA13 secondo la norma UNI EN 1822-1) o, in alternativa, che garantisca un sistema di trattamento almeno equivalente. Il filtro o il sistema di trattamento devono essere certificati secondo le norme tecniche applicabili (Al progetto sarà allegata copia del certificato del sistema di trattamento dell'aria).

Le apparecchiature non dovranno produrre ozono e nanoparticelle o altre emissioni potenzialmente pericolose per l'uomo (al progetto sarà altresì allegata apposita dichiarazione del produttore).

Tali dispositivi devono, inoltre, essere conformi alle norme in vigore in tema di salute e sicurezza, ivi incluse quelle riferite agli utilizzatori; devono essere in possesso delle eventuali autorizzazioni, registrazioni o certificazioni di conformità alle normative pubbliche di settore (nazionali ed europee) per la salvaguardia dell'ambiente, omologati e/o registrati dal Ministero della Sanità, compatibili, quanto ad emissioni (sonore/termiche), con lo svolgimento delle attività didattiche in presenza di studenti e docenti; in grado di abbattere in modo consistente la presenza di virus, batteri, muffe e particelle nocive nell'aria degli ambienti sottoposti, attraverso tali mezzi, a sanificazione.

I soggetti che presentano la domanda si obbligano a rispettare, gli adempimenti previsti dalla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia, anche quando emanati dopo la presentazione della domanda di contributo.

3. Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute, per l'acquisto dei dispositivi di cui al precedente articolo 2, dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico attuativo sul BURM, come stabilito all'art. 9 del presente atto.

Per l'acquisizione dei beni di che trattasi, le Istituzioni scolastiche, sono ovviamente tenute a rispettare le norme vigenti, in materia di approvvigionamento di beni e servizi.

Le procedure possono, esclusivamente, riguardare:

- acquisto dei dispositivi di cui al precedente art. 2.

Può essere presentata una sola candidatura per ciascun Istituto scolastico nel suo complesso (non per sedi didattiche).

Non sono ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di dispositivi con caratteristiche inferiori o diverse da quelle indicate al precedente articolo 2;
- le spese relative all'acquisto di beni usati o rigenerati;

I beni acquistati con il finanziamento concesso con il presente intervento non possono essere venduti/alienati, ceduti o distratti prima del termine di ammortamento di ogni singolo bene.

La struttura amministrativa regionale competente per tale intervento, effettuerà controlli nella percentuale del 5% sulle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda, anche in modalità telematica, come dettagliato nell'Avviso pubblico di cui al successivo art.9.

L'Istituto destinatario, ai sensi dell'art. 75, comma 1. del DPR 445/2000 e s.m.i., decade dal diritto al contributo qualora, a seguito di controllo, risultino non veritiere le dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda o le informazioni attestate nei documenti presentati per la

concessione dell'agevolazione. In tal caso il contributo verrà revocato e la Regione Marche si riserva di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite, unitamente agli interessi legali maturati, ferme restando le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle altre leggi in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i..

Al fine di non incorrere nella revoca del contributo, inoltre, in fase di controllo i destinatari dovranno essere in grado di dimostrare il possesso del bene e di esibire la documentazione giustificativa della spesa.

Nel caso di furto, smarrimento o dismissione (causa incidenti o altro) del bene oggetto di contributo, i destinatari dello stesso, dovranno informare tempestivamente gli uffici regionali, inviando la relativa denuncia presentata alle autorità competenti e/o la documentazione comprovante i fatti avvenuti.

4. Destinatari

Sono destinatari dell'intervento le scuole pubbliche delle Marche, sotto riportate:

- Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado (sia statali che paritarie)¹;
- Scuole Secondarie di secondo grado (sia statali che paritarie)¹

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali di cui al comma 1:

- devono avere sede legale o operative nella Regione Marche;
- possono presentare una sola candidatura per ciascun Istituto scolastico nel suo complesso (non per sedi didattiche);

I destinatari finali dell'intervento sono gli studenti che frequentano gli Istituti di istruzione sopra individuati, nelle modalità descritte.

5. Risorse finanziarie

L'investimento regionale per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi è, complessivamente, pari a 3.000.000,00 Euro.

Le risorse investite fanno riferimento al POR Marche FSE 2014/2020 Asse II, P.d.I. 9.4.H , R.A.9.3:

Capitoli	anno 2021
2150420005	1.500.000,00
2150420006	1.050.000,00
2150420007	25.000,00
2150420012	425.000,00
TOTALI	3.000.000,00

L'agevolazione si configura come contributo e non rileva ai fini degli aiuti di Stato

6. Entità ed intensità del contributo

Il contributo complessivo concedibile a ciascun Istituto scolastico è stabilito come di seguito riportato:

¹ In riferimento alle scuole paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n.62, si precisa che sono ammissibili esclusivamente quelle che svolgono un servizio pubblico a titolo gratuito o a fronte di una remunerazione che copra solo una frazione del costo reale (c.d. scuole paritarie che svolgono il servizio in modalità non commerciale), sulla base di quanto precisato e chiarito dalla Commissione europea. Si precisa che il riconoscimento della scuola paritaria come non commerciale deve essere stato acquisito in data antecedente alla scadenza dell'avviso che verrà emanato in seguito all'approvazione delle presenti linee guida e verificato con l'Ufficio scolastico regionale per le Marche. Inoltre, dette scuole paritarie devono essere presenti nell'anagrafica del sistema informativo SIDI1.

- fino ad €.20.000,00 per istituti fino a 800 studenti iscritti;
- fino ad €.30.000,00 per istituti fino a 1500 studenti iscritti;
- fino ad €.40.000,00 per istituti con oltre 1500 studenti iscritti;

per l'acquisto di dispositivi con le caratteristiche tecniche minime di cui all'art.2 e di importo unitario, definito allo stesso art.2, riconosciuto previa dimostrazione dell'acquisto e dell'avvenuto pagamento.

In caso di acquisto di dispositivi con caratteristiche tecniche superiori a quelle indicate all'articolo 2, e di conseguenza con costi superiori a quelli stabiliti mediante il previsto Decreto di definizione dei costi forfettari emesso dall'ADG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 non si avrà diritto ad un finanziamento superiore a quanto ivi previsto, per costo unitario.

La spesa di che trattasi dovrà essere dimostrata, mediante specifici documenti probanti l'acquisto e l'avvenuto pagamento (es: fattura quietanzata intestata all'Istituto scolastico) da cui si dovrà evincere la tipologia del bene acquistato (es.: tipo di dispositivo di cui ai paragrafi precedenti, marca e modello) nonché le caratteristiche in linea con le specifiche tecniche minime riportate all'articolo 2 del presente atto.

Il contributo regionale concesso non potrà essere cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con eventuali altre agevolazioni pubbliche.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il contributo di cui al presente atto per le stesse spese per le quali si richiede ed ottiene altro sostegno pubblico.

7. Criteri di selezione

Le domande di finanziamento presentate dagli istituti scolastici saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Macrocrietrio		Indicatori	Pesi
Efficacia	60 punti	Coefficiente di abbattimento dei singoli apparati esercitato nei confronti della pressione infettiva > 90%	30
		Volume aria trattata per ora (superiore alla minima richiesta)	15
		Rumorosità in db alla max velocità (inferiore al minimo richiesto)	15
Qualità progettuale	40 punti	Qualità del progetto	10
		Intervento Integrato con impianti di ventilazione meccanica finalizzati al ricambio d'aria	10
		Casi di covid registrati tra gli studenti dell'istituto dal 1 marzo 2020 ad oggi	10
		Numero di studenti presenti nell'istituto	10

Saranno dichiarate ammissibili a finanziamento tutte le domande che avranno totalizzato un punteggio normalizzato e ponderato pari ad almeno a 60/100.-

8. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso agli Istituti scolastici, come individuati all'art.4, che avranno presentato apposito progetto attraverso la piattaforma informatica regionale SIFORM 2 utilmente collocatisi in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare per il presente intervento. Le domande saranno istruite dal responsabile del procedimento e valutate da apposita commissione nominata con decreto del Dirigente della P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione".

La graduatoria sarà approvata con decreto del Dirigente della P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione", al termine della valutazione effettuata dalla

commissione.

I progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati in seguito all'esaurirsi delle risorse disponibili, se in possesso dei requisiti previsti, potranno essere eventualmente finanziati a valere su eventuali economie generate da non ammissioni, rinunce e/o decadenze riferite a progetti in precedenza presentati o già ammessi oppure finanziati o a seguito di nuovi stanziamenti.

9. Attuazione dell'intervento

L'intervento di cui al presente atto sarà attivato attraverso apposito Avviso Pubblico, emanato dalla PF "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione", tenendo conto dei presenti indirizzi e in conformità alle vigenti disposizioni di attuazione del POR Marche FSE 2014/2020.